TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2536_014**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Fossato 20. 8. 58

Carlo carissimo — L'hai proprio indovinata! Finch'ebbi alle coste il Romanzo stetti benpoco; benché mano a mano che il mio protagonista diventava vecchio anch'io m'andava discretamente ingrossando. Quando poi gli ebbi messo in bocca le ultime parole, rimasi presso a poco senz'anima, e una magnifica luna (proprio d'Agosto) illuminò subitamente il mio orizzonte. Scappai ieri a Fossato; ma la luna mi tenne dietro come l'atra cura d'Orazio; e sebbene non la pieda sulla groppa del mio cavallo, perchè ho la disgrazia d'esser a piedi, pure s'ingegna anche pedestre di tenermi una discreta compagnia.

Cosa vuoi? son tanto buono da serbarle anco un pochino di gratitudine, come quell'appestato che amava le mosche perche sole si arrischiavano a corteggiarlo. Non puoi credere come dopo quella lunga e convulsa scribacchiata la penna mi sia fra le dita un'ospite incommoda e nojosa. Te lo dico perchè tu mi abbia a saper grado come merito dell'averla audacemente impugnata per risponderti. Del resto qui a Fossato non ci sono più neppur le cicale; e son perfino costretto a benedire la necessità dello scrivere. L'intrattenermi con te mi rimette alquanto in pace col calamajo; scommetto

che alla quarta pagina risentirò
per esso gran parte dell' antica
amicizia. — Fui in procinto
di andarmene in Friuli; ma la
pigrizia mi vinse; d'altronde
mi spiaceva di lasciar sola af-
fatto la Mamma, e così la-
sciai tutta per l' Elisa la Fiera
di Udine, dov' ella ammirerà;
ora che parliamo le bocciaccie del-
l' Albertini. Perciò ho dovuto
tenermi in tasca i saluti che
avevi mandato per essa; ho
consegnato alla Mamma la par-
te che le veniva — Lo Zio Giu-
seppe è alquanto in carrinola;
tuttavia fu Domenica a Re-
dondesco con Baldassare; e fece

anzi il severo coll'Adda per alcune recentissime torti di cui è accusata. — Mantova brillante al solito. Beati voi! che per quanto il vapore non vi sbarchi a diluvio i forestieri, avete pur sempre il bel cielo il bel lago, e l'aria delle montagne! Ti confesso che il pensiero di tornarvi Sabbato come premio alle Mamme mi mette raccapriccio. E sì che Fossato non è Parigi e neppure Bellagio! — Peraltro quello che farò anche quand'abbia il passaporto nel taccuino il diavolo sel sa! La mia borsa assicura che non

ms 2536/14

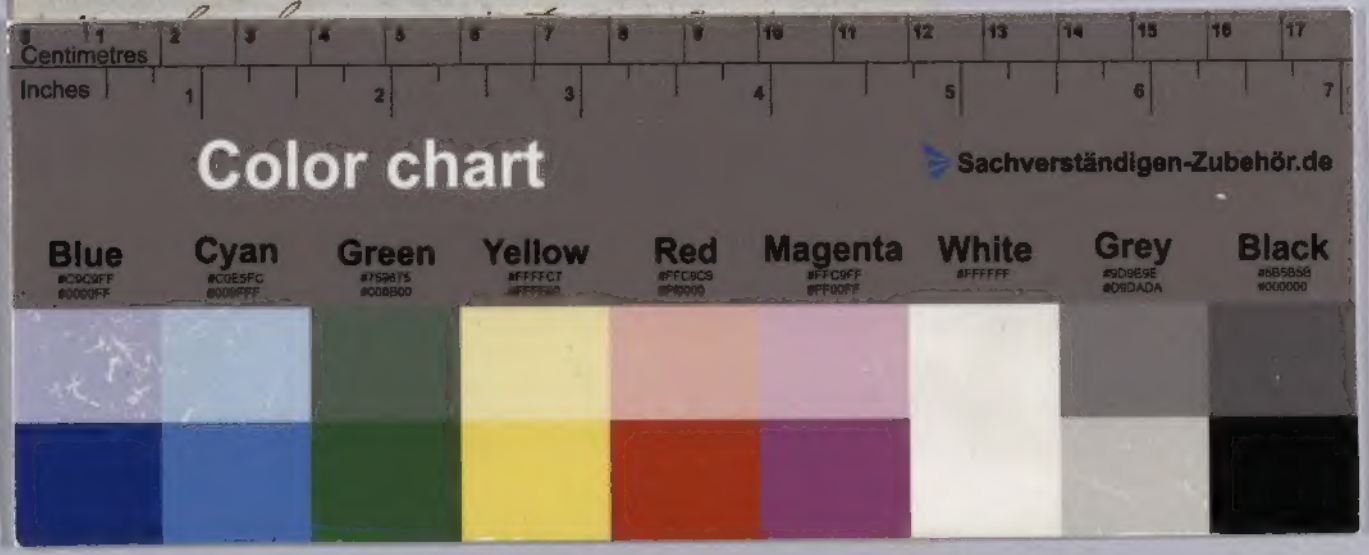
farò certamente grandissime volate — Pende la risposta di Le Monnier e di Barbera pel contratto del Romanzo; per ora non posso decidere e son beato di trovar questo pretesto alla mia irresolutezza. Spero anche di aver preso fra noi il Papà per un serio contro sul destino matrimoniale di Elisa. C'è qualche cosa per aria — Magari! Ne sarei molto contento. Carlo mangiò un paio di deputati e non sarà dottore che Giovedì venturo. Sandrino è atteso Domenica — Le nuove che mi dai della Marchesina non mi sorprendono punto. Ne

godo; così Don Luigi sarà più
manuetto, e disposto a perdonarmi
il tradimento della Novella —
Donna Caterina ancora a Mi-
lano? Non lo credeva — Nel-
l'ultima che mi scrisse aspi-
rava con tanta poesia alla so-
litudine delle campagna! Sem-
bra che le aspirazioni le ba-
stino. — Mi congratulo dei
tuoi bagni; ma guarda di non
farne sapere nulla al Signor
Tirola; sarebbe capace di
farteli pagare. — Quanto alla
Bice ho paura che sarà oc-
cupata d'altro. Io le auguro
ogni fortuna e che risani
bene e presto. Addio noi che

non andiamo soggetti a simili
malattie! Ma mi fa quante
altre ne abbiamo, perchè Do-
menedio deve aver fatte le parti
giuste — Salutamela tanto tan-
to; e finchè più, e quando
non le fa grave, scriva pur
essa. Io terrò testa a tutte
Vedi se mi son riconciliato
colla penna? Non la lascie-
rei più — Ricordami anche
alle Emilie, alle ragazzine e a
don Luigi. Innocente sarà tor-
nato a Monza. — Addio Carlo;
sta bene, ricordati di me e
se avete buon umore mandatene.
Io vi pagherò di riconoscenza.

Tuo Aff.mo amico
Ippolito Nievo

ms 2536/14

Fossato 20. 8. 58

Carlo carissimo — L'hai proprio in=
dovinata! Finch'ebbi alle coste il
Romanzo fletti tempismo; benché
mano a mano che il mio protago=
nista diventava vecchio anch'io
m'andava discretamente ingro=
gnando. Quando poi gli ebbi messo
in bocca le ultime parole, rimasi
presso a poco senz'anima, e una
magnifica luna (proprio d'Agosto)
illuminò subitamente il mio o=
rizzonte. Scappai jeri a Fossato;